

ISRAELE Il governo Shamir caduto sotto il peso della gravissima crisi economica

Triplice voto contro il Likud Fra giugno e novembre le elezioni generali

La coalizione di destra sconfitta con 61 voti contro 58, dopo il ritiro dei gruppetti Tehya e Tami - Quattro mozioni di sfiducia

TEL AVIV — Si è ormai messa in moto la procedura che dovrà sfociare nella formale convocazione delle nuove elezioni generali in Israele, dopo che la Knesseth (parlamento) ha approvato la notte scorsa, con 61 voti contro 58, tre mozioni per lo scioglimento della stessa Knesseth.

La seduta era stata aperta da un intervento del leader laburista Shimon Peres, il quale — dopo aver ricordato con serrati accenti critici la grave situazione economica e la inazione del Likud — aveva espresso la volontà di chiedere «alla nazione di darsi la possibilità di formare un governo con ampia base parlamentare, che rispecchi la volontà della gente».



TEL AVIV — Il primo ministro Shamir durante l'incontro che ha avuto ieri con l'Inviato americano in Medio Oriente, Donald Rumsfeld, giunto in Israele dal Cairo

Con il voto dell'altro ieri, il governo di Yitzhak Shamir è caduto dopo soli 163 giorni di potere. Come si ricordava, egli aveva assunto la direzione del governo dopo le dimissioni di Menahem Begin, il fondatore del Likud e l'uomo che aveva portato la destra al potere, per la prima volta in Israele, sette anni fa.

La coalizione di destra sconfitta con 61 voti contro 58, dopo il ritiro dei gruppetti Tehya e Tami - Quattro mozioni di sfiducia

LIBANO Anche ieri scontri a Beirut ovest per un contrattacco dei Morabitun

BEIRUT — Anche ieri si è combattuto a Beirut ovest, dopo il blitz della milizia drusa contro il movimento nasseriano dei «Morabitun». Questi ultimi infatti sono riusciti nella notte a rioccupare con un'azione di sorpresa la loro sede centrale, nella moschiera Abdel Nasser, che era stata consegnata giovedì sera dai drusi alla gendarmeria.

FAME NEL MONDO Un Alto commissario? Raffiche di critiche

Il vicepresidente «Caritas», monsignor Nervo e il commissario CEE Pisani attaccano la proposta di Piccoli, Formica e radicali

ROMA — L'iniziativa di creare un «Alto commissario per gli interventi straordinari contro la fame nel mondo» presentata martedì scorso a Roma da un gruppo di deputati, tra cui Piccoli, Formica e Cicciomessere, ha già suscitato una serie di perplessità e critiche aperte.



Giovanni Nervo

critiche? L'idea principale è quella dell'istituzione di un Alto commissario che dovrebbe disporre di 4.000 miliardi per il biennio 1984-1985 per assicurare la sopravvivenza di almeno tre milioni di persone minacciate dalla fame.

FRANCIA-STATI UNITI Mitterrand: profondo dissenso con Reagan sul Centro America

WASHINGTON — Francia e Stati Uniti cercheranno nei colloqui di questa settimana a Washington di trovare il segreto e la chiave per una pace duratura. Mitterrand ha sintetizzato così, almeno nell'occasione mondana di ricevimento e brindisi alla Casa Bianca, il senso della sua settimana di visita ufficiale negli Stati Uniti.

URUGUAY In Italia iniziative politiche

ROMA — Una serie di iniziative italiane in appoggio all'opposizione uruguayana al regime si terrà nella settimana tra il 26 marzo e il 2 aprile. Promossa da sindaci e presidenti di Regioni e Province, la settimana per un Uruguay democratico, senza esclusioni, vedrà a Roma, Milano, Bologna, Venezia, manifestazioni alle quali prendono parte rappresentanti delle forze democratiche uruguayane, giornalisti, dirigenti sindacali, esponenti del mondo della cultura.

ERITREA Successi dei guerriglieri

NAIROBI — I guerriglieri eritrei hanno annunciato ieri di avere sopraffatto «tutte le fortificazioni etiopiche» su un fronte di 60 chilometri, in una battaglia durata quattro giorni.

PERÙ Sciopero, centinaia di arresti

LIMA — Gas lacrimogeni e manganelli sono stati usati dalla polizia del Perù per stroncare manifestazioni di sostegno allo sciopero generale di 24 ore indetto dai sindacati per protestare contro la politica economica del governo.

USA Eagleburger si dimette dal governo Reagan

WASHINGTON — Lawrence Eagleburger, sottosegretario, direttore agli Affari politici americani ha presentato ieri le sue dimissioni. La notizia è stata comunicata dal Dipartimento di Stato USA. Un funzionario del Dipartimento di Stato ha spiegato che Lawrence Eagleburger intende ora tornare all'attività privata per motivi finanziari e personali.

Brevi URSS-Cina: Gromiko riceve Qian Qichen

MOSCA — Il capo della diplomazia sovietica Andrei Gromiko ha ricevuto ieri il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen, in questi giorni a Mosca per consultazioni sulla normalizzazione tra i due paesi.

CINA-GIAPPONE Pace, missili e negoziato nel primo incontro con Nakasone

Zhao: le superpotenze devono trattare Il premier cinese ha insistito sull'esigenza di pressioni perché USA e URSS interrompano la corsa al riarmo

EST-OVEST In Cecoslovacchia i missili SS-12

PRAGA — I missili sovietici SS-12 sarebbero già operativi sul territorio della Cecoslovacchia. Secondo ambienti diplomatici occidentali nella capitale cecoslovacca si tratta di una squadra di «missili tattico-operativi» con una gittata da 500 a 900 chilometri. La squadra comprenderebbe da 3.000 a 4.000 uomini per 12 autocarri-scampo in grado di lanciare ciascuno vari missili. Non si tratta di armamenti supplementari, ma di uno spostamento del territorio sovietico a quello cecoslovacco fa sì che essi minaccino ora una vasta regione che va dall'Italia, al Lussemburgo, alla Danimarca. L'URSS aveva annunciato la dislocazione di questi missili in Cecoslovacchia e nella Repubblica democratica tedesca in seguito all'installazione degli euromissili americani in Europa occidentale.

India: armi nucleari «per difendersi»

NEW DELHI — Il ministro della Difesa indiano, Venkataraman, ha annunciato in Parlamento che il Pakistan ha esautorato la capacità nucleare e che l'India sta preparando la sua difesa tenendo conto di ciò. Il regime militare pakistano aveva annunciato preparativi per una «bomba nucleare islamica».

Cile: arrestati due dirigenti sindacali

SANTIAGO — La polizia ha sciolto giovedì sera una manifestazione di attivisti sindacali indetta per chiedere il rilascio di un sindacalista incarcerato. Due altri dirigenti sono stati arrestati nel corso della manifestazione: sono Manuel Bustos, presidente del coordinamento dei sindacati, e Sergio Troncoso, presidente degli edili. Bustos è tra gli organizzatori della giornata nazionale di protesta prevista per martedì 27 marzo.

Convegno a Venezia dei socialisti della CEE

VENEZIA — Lo sviluppo dei paesi del Terzo mondo sarà uno degli obiettivi cardine che i socialisti europei hanno deciso di porre nel loro manifesto elettorale per il rinnovo a giugno del Parlamento di Strasburgo. A questo è stato dedicato un convegno internazionale a Venezia.

Iran-Irak: piano di pace algerino

KUWAIT — L'Algeria ha presentato un piano di pace paritario in dieci punti per mettere fine al conflitto tra Iran e Irak. Lo afferma il quotidiano del Kuwait «Al Watani» affermando che la risposta irachina di Teheran è stata positiva.

Del nostro corrispondente PECHINO — «C'è un pericolo di guerra, bisogna che tutti quanti esercitino pressioni sulle due superpotenze, sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica, per un armistizio del mondo e si riprenda il negoziato interrotto a Ginevra».

Zhao, le superpotenze devono trattare. Il premier cinese ha insistito sull'esigenza di pressioni perché USA e URSS interrompano la corsa al riarmo. Zhao, le superpotenze devono trattare. Il premier cinese ha insistito sull'esigenza di pressioni perché USA e URSS interrompano la corsa al riarmo.

Con la spada alla Casa Bianca: arrestato

WASHINGTON — Nuovo incidente davanti alla residenza di Ronald Reagan. Mentre il presidente dava un ricevimento al cancello della Casa Bianca un uomo ha sfoderato una spada sarracena. In pochi secondi è stato neutralizzato e arrestato. La sua identità non è stata resa nota.

Scambio di lettere Reagan-Cernenko

NEW YORK — Il presidente americano Reagan e il leader sovietico Cernenko si sono scambiati quattro lettere dal febbraio scorso, secondo quanto hanno rivelato due programmi televisivi americani.

Nakasone è giunto a Pechino appena un paio di giorni dopo che nel mare del Giappone la portaerei americana «Kitty Hawk» era entrata in collisione con un sommergibile nucleare sovietico.

Nakasone è giunto a Pechino appena un paio di giorni dopo che nel mare del Giappone la portaerei americana «Kitty Hawk» era entrata in collisione con un sommergibile nucleare sovietico. Nakasone è giunto a Pechino appena un paio di giorni dopo che nel mare del Giappone la portaerei americana «Kitty Hawk» era entrata in collisione con un sommergibile nucleare sovietico.